

I PARAMETRI POSIZIONALI DEL SISTEMA EMATOLOGICO SYSMEX XE-2100 NELLE SINDROMI MIELODISPLASTICHE

Campioli D., Ottomano A.M., Simoni L., Bergonzini G., Chiodino C., Canovi L., Carbonieri A.
Laboratorio Analisi Chimico-Cliniche. Azienda Ospedaliera-Universitaria Policlinico di Modena

SCOPO DEL LAVORO

Il sistema ematologico Toa-Sysmex XE-2100 fornisce un esame emocromocitometrico con conteggio leucocitario differenziale eseguito mediante tecnologia ottica e utilizzo di un colorante fluorescente. In una pagina di servizio del canale DIFF sono forniti alcuni parametri di ricerca tra i cui: NEUT-X, NEUT-Y, LYMPH-X e LYMPH-Y che si possono definire come le coordinate di distribuzione delle popolazioni dei Neutrofili e dei Linfociti nel citogramma.

Scopo del nostro lavoro era di valutare la possibilità che questi parametri forniscano informazioni complementari su aspetti qualitativi delle popolazioni cellulari esaminate.

Dopo averne definito i limiti di riferimento nella popolazione normale, abbiamo esaminato il comportamento di tali parametri nelle sindromi mielodisplastiche

MATERIALI E METODI

Abbiamo eseguito l'esame emocromocitometrico su sistema Sysmex XE-2100 in modalità CBC + DIFF su 30 campioni di sangue periferico raccolto in EDTA(K3) selezionati per la presenza di alterazioni morfologiche di tipo displastico a carico dei granulociti neutrofili rilevate durante l'osservazione al microscopio ottico

RISULTATI

In tutti i casi studiati si riscontrava lo scostamento di uno o di entrambi i parametri posizionali relativi alla popolazione dei granulociti neutrofili (NEUT-X , NEUT-Y) rispetto agli intervalli di riferimento, con variazioni che potevano essere di segno positivo o negativo e variamente combinati tra di loro con una suggestiva corrispondenza con la variabilità delle alterazioni morfologiche possibili: anomalie della segmentazione nucleare (iposegmentati o ipersegmentati), della densità cromatinica (diminuita o aumentata) delle granulazioni citoplasmatiche (ipogranularità o ipergranularità).

DISCUSSIONE E CONCLUSIONI

I risultati ottenuti confermano l'utilità dei parametri posizionali nel descrivere i caratteri morfologici della popolazione dei granulociti neutrofili nelle sindromi mielodisplastiche primitive o secondarie consentendo di individuare alcuni pattern sufficientemente caratterizzati:

- ☞ la ipogranularità correla con NEUT-X e/o NEUT-Y diminuiti;
 - ☞ le anomalie tipo pelger (nucleo non segmentato, ma con cromatina matura) determinano NEUT-X e/o NEUT-Y diminuiti;
 - ☞ ipersegmentazione nucleare e ipergranularità displastiche inducono aumento di NEUT-X e/o NEUT-Y
 - ☞ La presenza di granulociti iposegmentati senza alterazioni displastiche, come si riscontra in condizioni reattive, può determinare un aumento del NEUT-Y, ma non del NEUT-X.
-